

della messa solenne. Anche la banda si eclissò in quel giorno, e a S. Donà nessun impiegato intervenne alla funzione.

Alla vigilia di Natale del 1859 si sparsero schede e stampe nelle quali era scritto che i patrioti italiani non andassero a teatro nè alla musica austriaca, sotto minaccia di essere a momento opportuno ritenuti nemici della patria. Si chiuse la Fenice, e si aperse una colletta pelle famiglie occupate nei teatri.

Nel 1860 continuarono le dimostrazioni. La piazza restava deserta nel momento che suonava la banda austriaca; non si voleva nei caffè il giornale *La Sferza*. La folla portavasi, al momento della musica in piazza, sulle Zattere, e il 17 Gennaio, essendosi colà recati in massa una quantità di Ufficiali Austriaci furono sonoramente fischiati. Alcuni di questi ufficiali furono posti agli arresti altri ammoniti. Il 23 febbraio 1860 veniva tolto